

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULL'ATTUAZIONE IN TOSCANA DELLA LEGGE 30.03.2001 N. 125 "LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI" – ANNO 2012.

1) Iniziative adottate per favorire l'accesso ai trattamenti sanitari e assistenziali nonché per migliorare la qualità degli stessi

La Regione Toscana con il Piano Sanitario Regionale (PSR) 2008-2010, tutt'ora vigente, ha previsto lo sviluppo dei servizi di prevenzione collettiva, dei servizi ospedalieri in rete, dei servizi sanitari territoriali di zona–distretto e la loro integrazione con i servizi di assistenza sociale e ha avviato un importante processo di rimodellamento organizzativo della offerta territoriale.

Fra gli interventi più importanti in campo alcologico la promozione della continuità delle cure attraverso l'utilizzo integrato delle altre strutture residenziali a carattere socio sanitario e socio assistenziale, dei servizi ambulatoriali di diagnosi e cura e di quelli di riabilitazione.

Al fine di ampliare e facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini residenti nelle zone di confine delle tre Aree Vaste della Toscana sono state sollecitate le aziende sanitarie ad attivare idonee modalità di raccordo ed opportuni adeguamenti delle procedure.

In particolare per quanto riguarda l'uso di bevande alcoliche la Regione Toscana ha perseguito con continuità il principio dell'integrazione delle offerte terapeutiche così da favorire la continuità assistenziale ed assicurare un razionale utilizzo dei servizi e dei livelli di assistenza.

I servizi pubblici e privati sono stati dotati di un software gestionale unico per tutto il territorio regionale e specifici atti hanno precisato il diverso apporto dei servizi al circuito di cura e definito gli standard minimi da assicurare ai cittadini in ordine sia alla valutazione diagnostica multidisciplinare sia nella predisposizione dei programmi terapeutici e socio–riabilitativi. È stato attuato il riordino delle strutture residenziali e semiresidenziali per garantire risposte appropriate ai molteplici bisogni di cura ed un sistema tariffario articolato per intensità di cura nelle quattro diverse aree di intervento in cui si articolano oggi i servizi di accoglienza, terapeutico–riabilitativi, specialistici (doppia diagnosi, osservazione diagnosi e orientamento, madri con figli) e pedagogico–riabilitativo. Sono state avviate concrete azioni a sostegno di progetti di riduzione del danno e per persone a forte marginalità sociale. È stato infine avviato il processo di accreditamento istituzionale dei SERT in un'ottica di qualità e di efficacia nell'erogazione delle prestazioni". "Effettiva costituzione, all'interno dei Dipartimenti per le Dipendenze, delle equipe alcologiche con personale dedicato in numero sufficiente ai bisogni assistenziali, rilevati dalla programmazione regionale e territoriale anche attraverso il Sistema Informativo Regionale sulle Tossicodipendenze (SIRT);

Continuità dell'attività di ricovero per gravi patologie alcolcorrelate del Centro di Alcologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e nella presa in carico delle persone con problemi alcolcorrelati in un processo di continuità terapeutico assistenziale con i servizi territoriali; Riconoscimento dell'attività svolta dall'associazionismo e dal terzo settore (Alcolisti Anonimi, AlAnon, Alteen, Narcotici Anonimi, Club Alcolisti in Trattamento, Comunità Terapeutiche) ed attivazione di eventuali accordi o protocolli di intesa tra le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere e i presidi ospedalieri con le associazioni di volontariato, che stabiliscano ambiti e modelli di collaborazione, di volontariato e di tutela dei diritti, che intendono essere presenti con la propria attività all'interno dell'azienda"

Nel corso del 2012 sono proseguite le seguenti iniziative:

- accreditamento dei servizi (tra i quali SERT e Equipe Alcologiche) ai sensi del Decreto n. 61/R del 24.12.2010 "Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- consolidamento/ampliamento delle fasce orarie di apertura delle equipe alcologiche e della fruibilità di tali servizi attraverso la diversificazione dei locali;
- ampliamento e consolidamento dei rapporti con altri Servizi socio-sanitari (ad esempio reparti ospedalieri, pronto soccorso) e altre figure professionali presenti sul territorio (ad esempio medico di medicina generale), con le associazioni del terzo settore e del privato sociale, e con altre strutture presenti sul territorio (ad esempio carceri, ecc.);
- le attività di cui al "Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Unione nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) Toscana e Società della Salute Casentino, Colline Metallifere e Amiata Grossetana per la prosecuzione del progetto "Montagna in Salute"; con tale atto la Giunta regionale ha destinato Euro 240.000,00 per azioni di contrasto al disagio sociale e al rischio suicidario delle popolazioni montane legate in particolare all'uso e abuso di sostanze alcoliche;
- organizzazione e svolgimento sia di corsi di formazione e aggiornamento sulle patologie e problematiche alcol correlate (PPAC) rivolti agli operatori dei servizi, che incontri di sensibilizzazione ed educazione aperti alla popolazione generale e agli utenti del percorso pazienti (art. 186 del codice della strada).
- potenziamento dell'accoglienza degli utenti ai servizi attraverso sia la definizione e/o revisione delle specifiche procedure di ingresso che di trattamento degli utenti alcol

dipendenti, sia la creazione di moduli informativi, anche, in diverse lingue per facilitare la popolazione straniera.

- la presa in carico da parte dei servizi territoriali dei soggetti con PPAC attraverso:
- l'ampliamento e il consolidamento dei rapporti con altri servizi socio-sanitari (per esempio reparti ospedalieri, pronto soccorso), altre figure professionali presenti sul territorio (ad esempio medico di medicina generale), e associazioni del terzo settore e del privato sociale, e altre strutture presenti sul territorio (ad esempio carceri);
- l'acquisizione di una maggiore autonomia delle equipe alcolologiche, sia da un punto di vista organizzativo-funzionale che in termini logistici, ovvero anche attraverso l'ampliamento delle fasce orarie di apertura, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi, e valorizzando alcune sperimentazioni di apertura di ambulatori specialistici a cadenza settimanale o con accessi diretti;
- l'individuazione di percorsi assistenziali personalizzati dei casi "complessi";
- la somministrazione di test di screening (AUDIT e CAGE) per la valutazione del consumo di alcol e individuarne precocemente il rischio.
- implementare le sinergie con il reparto di Tossicologia (Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi) al fine di rispondere in maniera più attenta ai soggetti con PPAC.
- la valorizzazione e il potenziamento di gruppi di condivisione composti da pazienti e familiari supportati dalle figure professionali del servizio (medico, educatore, ecc.).
- l'attuazione di un protocollo teso a garantire la continuità terapeutica assistenziale per i soggetti alcodipendenti in dimissione protetta dalle strutture ospedaliere, secondo la S.D.O.P. (Schede di Dimissione Ospedaliera Protetta)
- il consolidamento dei rapporti tra le varie istituzioni favorendo, quindi, il lavoro di rete (ad esempio tra il Tribunale dei Minori e la Salute Mentale Infanzia Adolescenza dell'ASL 10 di Firenze, o tra la Medicina Legale e i Medici di Medicina Generale anche con progetti di monitoraggio epidemiologico, ecc.)

2) Iniziative adottate per favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione sui danni alcol correlati

Uno degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale prevede "la formazione del personale degli esercizi commerciali, bar discoteche etc. che vendono e somministrano bevande alcoliche; la promozione di bevande analcoliche (a costo zero o a costo limitato) nei luoghi di aggregazione giovanile quali feste, manifestazioni sportive, musicali etc.; accordi con le associazioni di categoria

per promuovere la vendita di bevande analcoliche nei locali di divertimento giovanile anche attraverso l'abolizione dei biglietti di ingresso che comprendono la consumazione alcolica; accordi con le associazioni di categoria che prevedano l'apposizione di idonei cartelli che evidenzino sia i rischi dovuti all'uso e abuso di alcol sia i contenuti alcolici delle bevande destinate ai minori quali quelle denominate alcol pop”.

In ottemperanza di tali disposizioni nel corso del 2012 numerose sono state le iniziative adottate per favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione sui danni alcol correlati in linea con quanto previsto dagli atti di programmazione regionale; di seguito si elencano le principali:

LEGGI REGIONALI

Legge Regionale 17 ottobre 2012, n. 57

Oggetto:

“Modifiche alla Legge Regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento).

DELIBERE DI GIUNTA

Delibera N 372 del 07-05-2012

Oggetto

"Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana per lo svolgimento delle attività del progetto "SOCIAL NET SKILLS - Promozione del benessere nei contesti scolastici, del divertimento notturno e sui social network tramite percorsi di intervento sul web e sul territorio". Presa d'atto e destinazione risorse.

Delibera N 364 del 07-05-2012

Oggetto

Implementazione del Sistema Informativo Regionale sulle tossicodipendenze e della cartella sociosanitaria informatizzata per la gestione dei pazienti detenuti.

Delibera N 1157 del 17-12-2012

Oggetto

P.S.R. 2008-2010: Centro Alcolologico Regionale (C.A.R.)-Assegnazione risorse per l'anno 2012 all'A.O.U. di Careggi per l'assolvimento di funzioni regionali sulle problematiche alcolcorrelate.

Delibera N 1102 del 11-12-2012

Oggetto

Approvazione Linee di Indirizzo per la presa in carico di soggetti con problemi di dipendenza e alcoldipendenza che afferiscono ai servizi per le tossicodipendenze (SERT) delle Aziende USL Toscane.

Delibera N 1219 del 28-12-2012

Oggetto

"Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale"-Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione tra Regione

Toscana, Associazione Nazionale Comuni Italiani- Sezione Toscana (A.N.C.I Toscana), Società della Salute di Firenze, Società della Salute di Pisa, Società della Salute di Livorno e Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A).

DECRETI DIRIGENZIALI

1) Decreto N° 1188 del 07 Marzo 2012

Oggetto:

DGRT 1260/2009 "Progetto Integrato Regionale per gli Inserimenti Lavorativi per soggetti con problematiche di tossico/alcoldipendenza e valutazione degli esiti. Prosecuzione e ampliamento"- Modifica Protocollo approvato con Decreto n 1193 del 21 marzo 2011.

2) Decreto N° 2084 del 10 Maggio 2012

Oggetto:

D.D. n.5997/2011 e DGRT 761/2011 "Realizzazione di azioni di promozione, sostegno e coordinamento degli interventi di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche. Destinazione risorse". Impegno di spesa' - Modifica assegnazione in favore Azienda USL n.11 di Empoli e contestuale liquidazione.

3) Decreto N° 2908 del 05 Giugno 2012

Oggetto

D.G.R.T. 364/2012 "Implementazione del sistema informativo regionale sulle tossicodipendenze e della cartella socio-sanitaria informatizzata per la gestione dei pazienti detenuti"-Impegno di spesa e liquidazione risorse all 'ESTAV Nord -Ovest.

4) Decreto N° 2499 del 05 Giugno 2012

Oggetto:

D.G.R.T n.1232/2011: "D.G.R.T 848/2010: approvazione Linee di Indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcoldipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere e destinazione risorse"-Impegno di spesa e liquidazione risorse in favore delle Aziende USL della Toscana.

5) Decreto N° 2841 del 15 Giugno 2012

Oggetto:

D.G.R.T. n 487/2011- Approvazione progetto "Monitoraggio e valutazione dei servizi residenziali e semiresidenziali" e progetto "Valutazione dei trattamenti residenziali per soggetti dipendenti da sostanze e con comorbidità psichiatrica"- Impegno di spesa e liquidazione risorse in favore del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.)-Annualità 2012.

6) Decreto N° 3249 del 12 Luglio 2012

Oggetto

DGRT 372/2012 "Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana per lo svolgimento delle attività del progetto SOCIAL NET SKILLS- Promozione del benessere nei contesti scolastici, del divertimento notturno e sui social network tramite percorsi di intervento sul

web e sul territorio-Presa d'atto e destinazione risorse". CUP D15J11000140001.Impegno di spesa e liquidazione prima tranche.

7) Decreto N° 3401 del 27 Luglio 2012

Oggetto

L.R.54/93-Ente Ausiliario Gruppo Incontro Società Cooperativa Sociale di Pistoia- Nuovo assetto organizzativo delle sedi operative delle attività-Presa d'atto.

8) Decreto N° 4085 del 03 Settembre 2012

Oggetto

DD n.1989/2010 `DGRT n.860/2009 "Linee di indirizzo sugli interventi di prevenzione, formazione e trattamento del Gioco d`Azzardo Patologico (G.A.P.). Approvazione e destinazione risorse". Approvazione progetti AUSL ed impegno di spesa.` - DD n.6001/2011 `DGRT n.759/2011 "Interventi di prevenzione, formazione e trattamento del Gioco d`Azzardo Patologico (G.A.P.). Destinazione risorse". Impegno di spesa.` - Modifica assegnazioni in favore AUSL n.8 di Arezzo e contestuali liquidazioni.

9) Decreto N° 4326 del 13 Settembre 2012

Oggetto

Delibera G.R.T. 393/2012: assegnazione contributo alla Associazione Forum Droghe per la realizzazione del progetto denominato " Carcere e Droghe: un modello formativo per buone pratiche di accoglienza".

10) Decreto N° 4307 del 13 Settembre 2012

Oggetto

Delibera G.R.T 393/2012: assegnazione contributo alla Associazione Regionale dei Club Alcolologici Territoriali per la realizzazione del progetto denominato "Prevenzione dei problemi e delle patologie alcolcorrelate e promozione della salute nell'approccio ecologico sociale".

11) Decreto N° 6354 del 19 Dicembre 2012

Oggetto

DGRT n. 487/2011-Approvazione progetto "Un colore per amico: numero verde regionale sulle dipendenze"- Impegno di spesa e liquidazione risorse in favore del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T)-annualità 2012.

12) Decreto N° 6233 del 27 Dicembre 2012

Oggetto

L. 54/93- Ente Ausiliario Ceis Livorno ONLUS- Nuovo assetto organizzativo e funzionale della sede operativa denominata "Salviano"-Presa d'atto.

13) Decreto N° 6305 del 28 Dicembre 2012

Oggetto

D.G.R.T. n. 1102/2012 "Approvazione Linee di indirizzo per la presa in carico di soggetti con problemi di dipendenza che afferiscono ai servizi per le tossicodipendenze (SERT) delle Aziende USL toscane". Adempimenti.

14) Decreto N° 6504 del 28 Dicembre 2012

Oggetto

Delibera G.R.T. 393/2012: Assegnazione contributo alla Società Cooperativa Sociale Gruppo Incontro per la realizzazione del progetto denominato "Carcere e Comunità Terapeutica: metodi e percorsi per una possibile sinergia".

15) Decreto N° 6505 del 28 Dicembre 2012

Oggetto

Delibera G.R.T. 393/2012: Assegnazione contributo alla Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia per la realizzazione del progetto denominato "IN VITA – sensibilizzazione e prevenzione sui rischi alcolcorrelati".

Sono altresì proseguite le seguenti azioni:

- progetto “Di Testa Mia”, che ha coinvolto complessivamente oltre 300 ragazzi di età tra i 16 e i 20 anni che attraverso un bando di concorso hanno presentato le loro idee su come affrontare problematiche relative al benessere dei giovani ed in particolare la prevenzione e la riduzione dei rischi legata all'uso e abuso di sostanze alcoliche.
- *Progetto “Sicurezza Stradale in età adolescenziale: prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione del benessere e della sicurezza”* promosso dalla collaborazione tra il Centro Alcolologico Regionale Toscano e il Centro di Criticità Relazionali dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per sensibilizzare i giovani neopatentati sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida. E’ stata realizzata un'applicazione per smartphone (iOS e Android) capace di fornire la determinazione indicativa del tasso alcolemico e dei conseguenti effetti dell’alcol alla guida in base alla quantità assunte, oltre ad un servizio di consulenza online sul tema fruibile da tutti. Inoltre, è stato costituito un tavolo di lavoro che ha permesso l’integrazione e la collaborazione delle varie realtà toscane, sia pubbliche che private, al fine di realizzare del materiale informativo sul tema “Alcol e guida” rivolto ad un target giovanile, unico per tutto il territorio regionale.
- Interventi, programmi e progetti di prevenzione sensibilizzazione rivolti a:

- settori professionali coinvolti nella prevenzione e cura delle Problematiche e Patologie Alcol-Correlate (MMG, pediatri, neuropsichiatri infantili, operatori sanitari, pronto soccorso, ecc.);
- al terzo settore particolarmente coinvolto nella prevenzione delle Problematiche e Patologie Alcol-Correlate;
- a target di fasce della popolazione maggiormente a rischio (soprattutto giovani, adolescenti, pre-adolescenti, donne in gravidanza, detenuti, neopatentati) con la collaborazione di altre agenzie formative (Università, Agenzia Regionale della Formazione, formazioni aziendali come Careggi-Firenze, Empoli, Pistoia, Lucca, scuole guida, ecc.), amministrazioni comunali, enti o associazioni (ACAT, Misericordia), esercizi commerciali (bar, pub, ecc.) e sportivi presenti sul territorio;
- alle scuole medie inferiori e nelle scuole secondarie di II grado;
- agli utenti inviati dalla CML per rinnovo patenti;
- nei locali di divertimento giovanile al fine di indirizzarli a un consumo di bevande alcoliche a basso rischio.
- gruppi educativo-motivazionali, momenti di incontro e discussione rivolti alla popolazione generale e agli utenti del servizio per l'informazione e l'educazione sui danni alcol-correlati, organizzati in collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- realizzazione di materiale informativo sul tema Alcol e Guida.
- partecipazione ai gruppi territoriali di familiari e conoscenti con lo scopo di ampliare la conoscenza e la diffusione dei problemi e delle patologie alcol-correlate.

Tali azioni e progetti hanno consentito la realizzazione sul territorio regionale di:

- programmi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole secondarie di I e II grado
- partecipazione ai gruppi territoriali di familiari e conoscenti con lo scopo di ampliare la conoscenza e la diffusione dei problemi e delle patologie alcol-correlate
- interventi di sensibilizzazione rivolti a settori sociali particolarmente coinvolti nella prevenzione delle Problematiche e Patologie Alcol-Correlate, come Misericordia, Protezione Civile, ecc.
- momenti di incontro e discussione rivolti alla popolazione generale per l'informazione e l'educazione sui danni alcol-correlati, organizzati in collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio

- interventi di sensibilizzazione rivolti a settori professionali particolarmente coinvolti nella prevenzione e cura delle Problematiche e Patologie Alcol-Correlate (MMG, pediatri, neuropsichiatri infantili, operatori sanitari, pronto soccorso, ecc.)
- azioni di sensibilizzazione indirizzate verso target di fasce della popolazione maggiormente a rischio (soprattutto giovani, adolescenti, pre-adolescenti, donne in gravidanza, detenuti, neopatentati) con la collaborazione di altre agenzie formative (Università, Agenzia Regionale della Formazione, formazioni aziendali come Careggi-Firenze, Empoli, Pistoia, Lucca, scuole guida, ecc.), amministrazioni comunali, enti o associazioni (ACAT, Misericordia), esercizi commerciali (bar, pub, ecc.) e sportivi presenti sul territorio
- gruppi di sensibilizzazione rivolti a utenti inviati dalla CML per rinnovo patenti
- gruppi educativo-motivazionali rivolti alla popolazione generale e agli utenti del servizio
- realizzazione e diffusione di materiale informativo (tradotto anche in altre lingue) diretto alla popolazione generale
- realizzazione di materiale informativo sul tema delle conseguenze dell'alcol sulla guida.

3) Iniziative adottate per garantire adeguati livelli di formazione e aggiornamento del personale addetto

In linea con le previsioni del PSR 2008-2010 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Corsi di formazione e aggiornamento:
- in terapia cognitivo comportamentale ad orientamento individuale e di gruppo rivolto a tutti gli operatori;
- sul tema “alcol e guida” degli operatori equipe algologica Ser.T e del comitato “NON LA BEVO” per volontari della Misericordia di Lido Camaiore;
- su “La comunicazione con l’utenza affetta da dipendenza” per il personale U.U.F.F.Ser.T di Lucca e della Valle del Serchio;
- a livello dipartimentale su problematiche dei disturbi di personalità e comportamenti di abuso e dipendenze con Aziende Sanitarie e Università su temi specifici (alcol e donne, alcol e giovani, prevenzione, alcol e lavoro, incidenti stradali, detenzione, patologie e problemi alcol correlati, ecc.).
- Collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità nella Formazione sull’identificazione Precoce e Intervento Breve (IPIB).

- Partecipazione alla Conferenza Nazionale delle Regioni sull'alcol, tenutasi a Trieste 25, 26 e 27 ottobre 2012, e ad altri corsi intra-aziendali, seminari, momenti di studio e convegni su tematiche alcolologiche (relativi al rapporto dell'alcol con lo sport, i giovani, le patenti, il carcere, la cartella clinica, la marginalità sociale, ecc.).
- diffusione della Rivista "*Alcologia*", con la segreteria editoriale del Centro Alcolologico Regionale Toscano.
- Razionalizzazione e ottimizzazione dei vari livelli formativi presenti nella Regione Toscana con la collaborazione del CAR, con l'intento di definire un Progetto Formativo Regionale in campo alcolologico.
- Sensibilizzazione degli operatori alla partecipazione dei corsi di Sensibilizzazione ai problemi alcol correlati e complessi (metodologia Hudolin).
- Realizzazione e pubblicazione di lavori scientifici con la collaborazione del Centro Alcolologico Regionale della Toscana.

4) Iniziative adottate per promuovere la ricerca e la disponibilità di formazione specialistica a livello universitario

- Attivazione anche per l'anno accademico 2012-2013 presso l'Università degli Studi di Firenze il Master di primo livello in "*Alcol e tabacco: stili di vita e patologie correlate*", proposta formativa rivolta agli operatori dei servizi in grado di offrire alti livelli di formazione specialistica. Le discipline afferenti al master sono di area medica, psicologica e sociale. Gli studenti provengono dall'intero territorio regionale e nazionale con diverse professionalità (psicologica, medica, infermieristica, sociale) e appartenenti al Servizio Sanitario. Ogni anno il Master forma circa 10 operatori.
- Attuazione dello studio "3299_2011" teso all'individuazione di markers di abuso di alcol nella matrice salivare, utilizzando la proteomica per l'analisi quali-quantitativa e funzionale delle proteine espresse nella saliva.
- Accoglienza tirocinanti universitari, collaborazione con università e scuole di specializzazione post universitaria per tesi di laurea e specializzazione.
- Ricerca di base, svolta dal C.A.R. in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi – Firenze, sulle conseguenze metaboliche ed immunologiche dell'eccessivo consumo di etanolo che condizionano la patogenesi dell'epatopatia alcolica, e i cui meccanismi di interazione tra metaboliti ossidativi dell'etanolo e controllo trascrizionale rimangono ancora poco chiari. In particolare

recentemente è stato dimostrato che un'ampia classe di recettori nucleari della superfamiglia dei recettori steroidei sono largamente coinvolti nel danno da alcol.

- Studio scientifico in aperto prospettico “Validazione delle frazioni della Gamma-Glutamil trasferasi quale marker di abuso di alcol” in collaborazione con CNR e con i seguenti SerT: zona Valdera, zona Alta Val di Cecina, zona Apuane, zona Lucchese, zona Pistoiese.
- Studio naturalistico-osservazionale sulle caratteristiche di stato e di tratto dei figli di alcolisti, in corso presso il Centro di Alcolologia e patologie alcolcorrelate dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in collaborazione con la Facoltà di Psicologia dell’Università degli Studi di Firenze.
- Progetto “Social net skill” (percorsi di prevenzione del benessere organizzativo nei contesti scolastici, del divertimento notturno e sui social network, attraverso la metodologia delle life skills e finalizzati alla promozione alla salute, tramite la predisposizione di percorsi di intervento sul web e sul territorio).
- Progetto “Insieme per la sicurezza” e “Divertirsi guadagnando salute” (progetti di prevenzione alcolologica il cui obiettivo è il miglioramento della efficacia della prevenzione, in particolare attraverso metodi di ricerca, valutazione e formazione integrata fra Servizi per le Dipendenze e Dipartimento di Prevenzione).
- Autorizzazione dal CESF dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, in data 11.02.2010, dello studio clinico “*Validation of the assessment of the fractions of gamma-glutamyltransferase as biomarker of alcohol abuse*”, attualmente in corso, in collaborazione con la Fondazione Gabriele Monasterio (Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa), il Dipartimento di Patologia Sperimentale BMIE dell’Università di Pisa e la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.
- Definizione della ricerca applicata, multicentrica e non sponsorizzata da ditte farmaceutiche, “*Validation of the assessment of the fractions of gamma-glutamyltransferase as biomarker of alcohol abuse*”, in collaborazione con la Fondazione Gabriele Monasterio (Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa), il Dipartimento di Patologia Sperimentale BMIE dell’Università di Pisa e la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa.
- Proseguimento e conclusione dello studio multicentrico “Nalmefene Efficacy Study II: Randomised, double-blind, placebo-controlled, parallel-group, efficacy study of 20 mg nalmefene, as needed use, in patients with alcohol dependence” al quale ha partecipato il Centro di Alcolologia dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.
- Collaborazioni per corsi di formazione e/o aggiornamenti con le Università, in particolare Firenze e Pisa.

5) Iniziative adottate per favorire le associazioni di auto-mutuo aiuto e le organizzazioni del privato sociale non profit

In sintonia con le “Linee di intervento su droghe sintetiche ed alcol” del PISR 2007-2010 e del PSR 2008-2010 che prevedono la valorizzazione dei gruppi di volontariato e dell'auto-aiuto e il rafforzamento dell'integrazione con la rete dei servizi pubblici, nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- collaborazione, anche con incontri periodici di raccordo e scambio e convenzioni, con le associazioni di auto-aiuto e gli operatori ACAT, per favorire lo sviluppo di programmi territoriali e organizzare incontri e iniziative di sensibilizzazione rivolti alla comunità (corsi di sensibilizzazione, scuole alcolologiche territoriali, corsi monotematici)
- sostegno e patrocinio alle varie iniziative regionali e locali delle associazioni e gruppi di auto-aiuto operanti sulle problematiche alcolologiche (AA, Alanon, Alateen, Narcotici Anonimi, Vittime della Strada, Fondazione Mauro Cirillo, Fondazione Gabriele Borgogni, CeiS, Ogap (Associazione Operatori Gruppi e Alcol e Politossicodipendenze), In/Dipendenza, Misericordie, ecc.)
- partecipazione dei servizi alcolologici a incontri di aggiornamento aperti alla popolazione organizzati dalle associazioni di auto-mutuo aiuto e dell'ACAT
- prosecuzione delle attività del tavolo di lavoro regionale, con la partecipazione tecnica del Centro Alcolologico Regionale (CAR), costituito dai rappresentanti dei gruppi di auto aiuto e dell'associazionismo del terzo settore. Lo scopo del gruppo è quello di favorire e implementare il legame sul territorio tra i servizi deputati del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale e la realtà del volontariato che si occupa di patologie e problemi alcolcorrelati.

6) Strutture di accoglienza eventualmente realizzate o presenti sul territorio per i fini di cui all'art. 11

Le strutture che si occupano di alcoldipendenza, presenti sul territorio regionale toscano sono di diversa natura: Enti Ausiliari autorizzati e convenzionati con il SST quali la casa famiglia “Crisalide” gestita dal Ce.I.S. di Lucca, il Ce.I.S. di Pistoia, il Gruppo Incontro di Pistoia e infine, la Casa di cura “Villa dei Pini” a Firenze, che attiva programmi di trattamento psico-medico-sociale che non superano i 30 giorni, secondo l'art. 11 comma 2 della Legge 125/2001. Inoltre a Pontedera (Pisa) ha sede il Centro Osservazione e Diagnosi “La Badia” di natura semiresidenziale e residenziale gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'USL 5 di Pisa e infine a Firenze il Centro Diurno “La Fortezza” con attività anche di Day Hospital costituito da un percorso

terapeutico semiresidenziale di 4 settimane gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda USL 10 di Firenze.

7) Protocolli di collaborazione o convenzioni stipulate con enti e associazioni pubbliche o private operanti per le finalità della legge

Nel corso dell'anno 2012 sono proseguite le seguenti iniziative:

- ampliamento e consolidamento dei rapporti con altri servizi socio-sanitari presenti sul territorio (Aziende Ospedaliere, Case di Cura, ecc.)
- collaborazione con presidi ospedalieri e/o universitari per ricoveri programmati, day hospital, visite ambulatoriali specialistiche di controllo
- collaborazione con amministrazioni comunali ed altri enti locali, Forze dell'Ordine, ecc.
- stipula da parte delle equipe alcolologiche/Ser.T di una convenzione con le comunità terapeutiche presenti sul territorio e con altri enti o associazioni (Ceis, ACAT, Caritas, Comunità Montane, OGAP, Misericordie, ecc.)

8) Attività di collaborazione con le competenti istituzioni dell'Amministrazione dell'Interno, municipali o altre per il rispetto delle disposizioni in materia di Pubblicità, Vendita di bevande superalcoliche nelle autostrade, Tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli

In merito alle disposizioni previste dalla Legge 125/2001, nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- Con Decreto n.4307 del 13/09/2012 è stato assegnato un contributo all'Associazione Regionale dei Club Alcolici Territoriali per la realizzazione del progetto denominato "Prevenzione dei problemi e patologie alcol correlate e promozione della salute nell'approccio ecologico-sociale". Il suddetto progetto consiste nella realizzazione di azioni volte a promuovere e sostenere la diffusione della metodologia ecologico-sociale per i problemi alcol correlati e complessi su tutto il territorio regionale attraverso il potenziamento delle attività di formazione e di aggiornamento continuo previsti dal metodo e rivolti alle famiglie facenti parte dei Club Alcolici Territoriali (CAT), ai Servitori Insegnanti che nei CAT svolgono il ruolo di catalizzatori della discussione, alla comunità locale in cui i CAT sono inseriti e, di conseguenza, alla popolazione tutta. Promuovere la salute nella comunità e favorire la consapevolezza dei rischi fisici, mentale e sociali connessi al consumo di bevande alcoliche attraverso la diffusione di stili di vita sani e sobri. Favorire la conoscenza e l'accessibilità ai CAT attraverso le realtà socio sanitarie territoriali

pubbliche e private. Infine promuovere la ricerca sui Club e il monitoraggio dell'efficacia del metodo ecologico-sociale. Tale progetto risulta particolarmente rilevante ed utile in ordine al perseguimento degli obiettivi contenuti nel punto 5.6.2.2 "Dipendenze" del Piano Sanitario Regionale 2008-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008 e presenta contenuti e scopi rispondenti alle finalità istituzionali della Regione Toscana.

- Con Delibera di Giunta regionale n. 1219 del 28/12/2012 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, Associazione Nazionale Comuni Italiani- Sezione Toscana (A.N.C.I Toscana), Società della Salute di Firenze, Società della Salute di Pisa, Società della Salute di Livorno e Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A) in materia di "*Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale*". L'accordo intende innovare, rafforzare e dare continuità al sistema degli interventi rivolti alla popolazione caratterizzata da condizioni di alta marginalità sociale e pervenire al consolidamento del sistema integrato tra servizi pubblici e del privato sociale sul versante degli interventi sulla marginalità sociale e riduzione dei danni per la salute delle persone tossico/alcoldipendenti a forte rischio di esclusione sociale.
- rapporti di collaborazione tra Regione Toscana, Aziende USL, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Toscana, UEPE, Università, Enti locali e Associazioni di volontariato in applicazione dei Protocolli di Intesa approvati con delibera n. 67 del 25 gennaio 2010;
- collaborazioni tra Regione Toscana e competenti servizi delle Aziende USL all'interno dei tavoli attivati dalle Prefetture della Toscana;
- collaborazione con Centro Collaboratore dell'OMS per la promozione della salute
- collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità
- collaborazione con le competenti istituzioni centrali
- collaborazione con la Commissione del gruppo di lavoro alcol del Ministero della Sanità (CCM)
- collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione del materiale informativo rivolto sia alla popolazione generale sia ad un target specifico operante nel sistema sanitario o comunque nei contesti di promozione della salute (medici, infermieri, psicologi, ecc.) e le attività del Mese di Prevenzione
- collaborazione con il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie

- collaborazione con la polizia municipale, con le Forze dell'Ordine, con le Province e i comuni per la prevenzione e l'informazione in occasione delle manifestazioni locali
- collaborazione con i distaccamenti ACI presenti sul territorio al fine di lavorare in sinergia per la riduzione degli incidenti alcolcorrelati

9) Attività o progetti messi in atto per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del 2012 sono state promosse, progettate e in parte realizzate le seguenti attività:

- Progetto “Ospedali e ambienti sanitari liberi da alcol” dell'USL 5 di Pisa, zona Valdera
- Proseguimento della collaborazione tra equipe alcolologica-UF Ser.T. e il dipartimento di Prevenzione ASL 12 di Viareggio per la promozione di corretti stili di vita sui luoghi di lavoro.
- Organizzazione di eventi formativi in varie realtà lavorative (Poste Italiane, Enel, insegnanti, ecc.) in collaborazione con enti locali e/o territoriali.
- Partecipazione e/o realizzazione di progetti locali per l'informazione e la sensibilizzazione dei lavoratori (ad esempio Progetto Euridice).
- Collaborazione con la Medicina del Lavoro, con la Medicina Legale, con i Servizi di Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Distribuzione di materiale informativo ai lavoratori, e, in talune occasioni, accompagnata dalla distribuzione anche di test di screening.

10) Provvedimenti adottati per assicurare l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale dei farmaci per terapie antiabuso o anticraving dell'alcolismo

Tutte le equipe alcolologiche ed i servizi alcolologici ospedalieri presenti nella regione effettuano terapie antiabuso ed anticraving prescrivendo e/o somministrando i farmaci prevalentemente a livello ambulatoriale, come previsto dal Servizio Sanitario Toscano.

10) Dettagliata illustrazione, possibilmente con documento separato, di un eventuale progetto o iniziativa di particolare rilevanza realizzata nella Regione in adesione agli orientamenti e ai principi della legge 125/2001

Si allega la seguente iniziativa:

“PROSIT – Promozione di Stili di Vita Alternativi”